

«L'esercizio del voto è dovere civico, dice la Costituzione. Per questo mi causa un profondo senso di sdegno



il fatto che proprio chi ricopre incarichi istituzionali inviti a non votare. Ricordino che hanno giurato

fedeltà alla Costituzione e alla Repubblica».

Maurizio Viroli, storico, Università di Princeton, Corriere della Sera, 5 giugno

Calderoli, uno scandalo di Stato

Euro, Berlusconi prima copre il ministro che accusa Ciampi poi chiede scusa

CRISI ISTITUZIONALE Dopo gli attacchi del ministro al Capo dello Stato per 24 ore il premier ha taciuto. Poi, pressato, ha telefonato al Quirinale. Ma la Lega continua ad essere un problema per la Repubblica. Da Maroni che vuole un referendum per il ritorno alla lira a Calderoli che minaccia e accusa a Castelli che tuona contro gli islamici: Bossi dietro le quinte ha riaperto il fuoco. Chi li fermerà?

di Ciarnelli e Vasile

Il silenzio di Berlusconi è durato una giornata intera: solo ieri il premier ha telefonato al presidente della Repubblica per solidarizzare dopo il brutale attacco di Calderoli sull'Euro e sull'Europa. Secondo alcune ricostruzioni - smentite seccamente dal Quirinale - l'iniziativa è stata presa dopo una richiesta da ambienti del Colle. Comunque sia andata, colpisce la complicità del capo del governo nei confronti di un ministro che ormai è un vero e proprio scandalo di Stato. Anche ieri di fronte alla solidarietà tardiva a Ciampi, Calderoli ha rilanciato: «Le mie critiche - ha affermato - non erano al capo dello Stato ma al superministro dell'economia dell'adozione dell'Euro».

a pagina 6

Staino



Clementina, da madre a madre



«**C**are madri dei rapitori di mia figlia. Immagino che voi abbiate già abbastanza problemi per prestare attenzione al mio appello, ma io sono una madre esattamente come tutte voi e il mio cuore sta sanguinando a causa della situazione di mia figlia. Vi imploro tutte di usare la vostra influenza sui vostri figli per l'immediato rilascio di Clementina, mia figlia, che ama l'Afghanistan e il popolo afgano e che ha dedicato gli ultimi 3 anni ad esso». «Sono venuta nel vostro paese l'anno scorso ed ho avuto la possibilità di incontrare tanta gente, specialmente donne, che hanno dimostrato di essere le più calorose di cuore che io abbia mai incontrato. Tutti amano Clementina e apprezzano quello che sta facendo nel vostro paese. Inshallah!»

Germana madre di Clementina Cantoni

Commenti

Berlusconi

LA BANDA DEL VECCHIO CONIO

SERGIO SERGI

L'anno scorso, di questi tempi, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, affidò al settimanale «Gente» il suo pensiero sul governo Prodi-Ciampi e l'euro. Ecco: «Penso - dichiarò - che sia stato profondamente sbagliato, come fece il governo Prodi, far credere agli italiani che l'ingresso nell'euro fosse la soluzione ai nostri problemi. Questa mitologia dell'euro ha fatto perdere di vista i problemi che un cambio di moneta poteva provocare sui prezzi... Quando l'euro ha rimpiazzato la lira ci siamo trovati tutti come fossimo all'estero...».

segue a pagina 11

Europa

I PROFETI DEL DISASTRO

LUIGI BONANATE

Il nostro è davvero un buffo paese: il governo in carica fece di tutto perché il trattato costituzionale europeo nascesse durante il suo semestre di presidenza; gli andò male, ma quando poi il testo fu pronto per l'approvazione dei 25, chiese ed ottenne che la storica firma avvenisse a Roma, il 29 ottobre 2004; avete dimenticato l'irrefrenabile sorriso del premier italiano al centro della fotografia di gruppo degli statisti dell'Unione? Lo storico e notorio europeismo italiano aveva ancora una volta vinto.

segue a pagina 26

All'interno

Traffico

Controsesso da incubo In fila per 200 chilometri

a pagina 9



Giorgio Benvenuti/Ansa

Quorum, gli astensionisti hanno un obiettivo: abolire la legge sull'aborto

Referendum

Sì

Ai lettori

Inviare sms e e-mail per invitare a votare Sì al referendum del 12 e 13 giugno

BERLINGUER 1974

«La Chiesa fa politica lo Stato si difenda»

a pagina 4

L'ALLARME DI PRESTIGIACOMO

«Il prossimo obiettivo sarà la revisione della legge 194». Appello della Consulta di bioetica al presidente Ciampi: dica agli italiani che andrà a votare

alle pagine 2 e 3

Prestiti Personali

a tutte le categorie Casalinghe e Pensionati inclusi da 1.000 a 30.000 euro rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito

800-929291

FORUS

Forus marchio di ELECTA Spa iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. T.A.N. dal 4,99% T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabili in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente, tipo di azienda, costi operativi e salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns.uffici.

LA TRISTE AMERICA DI BRUCE SPRINGSTEEN

ANDREA GUERMANDI

Tanto di cappello, mr. Springsteen, per questa ennesima meraviglia in solitario. Due ore e mezzo di energia pura, di emozione pura, di fantasia pura. E di una musica di cui si sentiva il bisogno da tempo. Vederlo lì, sul palco, elegante, sorridente, rabbioso e felice, è una di quelle cose che non si possono raccontare perché mancano gli aggettivi, mancano le metafore, mancano le parole. Le mette lui le parole, la mette lui la musica, le mette lui la rabbia e la poesia, con le chitarre, con il pianoforte, con l'armonica e con quello struggente organo a pedali che lo fa assomigliare, per pochi istanti, persino a Tom Waits.

segue a pagina 17

Noi&Loro

MAURIZIO CHIERICI

Ottone: Il Corriere non è una saponetta

Due gradini dopo la porta del direttore si apre il corridoio delle stanze quasi segrete dove abitavano gli editori di qualche anno fa, quando gli editori erano ancora editori, quel piacere di accompagnare ogni giorno la vita del Corriere della Sera. Giulia Maria Crespi chiacchierava con Piero Ottone in un salotto che il tempo ha trasformato nel rifugio delle anime morte. Angelo Rizzoli bussava con timidezza alla porta di Alberto Cavallari. Gli piaceva parlare di libri e di Parigi trascurando l'imbarazzo del commentare i titoli di prima pagina, perché ogni mattina il suo Corriere raccontava le trappole nelle quali Licio Gelli lo aveva trascinato. L'eleganza di Giorgio Fattori testimoniava l'ironia di un giornalista-presidente: conosceva il mondo e sapeva ascoltare con sorrisi di rispetto. Anche dopo Spadolini il Corriere non era uno spazio immacolato; i giornali restano il luogo nel quale si raccolgono gli umori della società e, fuori, marciava una Milano inquieta dove le maggioranze silenziose di De Carolis annunciavano il nuovo ordine P2.

segue a pagina 27

12-13 giugno • Referendum sulla fecondazione assistita

Quattro schede Quattro Sì

www.dsonline.it

